

15 ottobre 2010

## **Cobas in piazza contro la riforma Gelmini. Tensioni a Napoli**

**Il 25-30% dei docenti ha aderito allo sciopero di Cobas nelle grandi città contro il ddl Gelmini. A dirlo è il portavoce Piero Bernocchi: «Siamo in piazza per dire no ai tagli e per chiederne il ritiro. Vogliamo difendere la scuola che è un bene comune. Abbiamo perso 140 mila posti di lavoro, calano gli investimenti, abbiamo il blocco degli stipendi e quello dei contratti. D'ora in poi ci sarà il blocco di tutte le attività non didattiche, dalle gite ai progetti». La manifestazione capitolina è solo una delle 14 organizzate oggi in tutta Italia alle quali, hanno partecipato «migliaia di persone - dice Bernocchi - non solo lavoratori della scuola, ma tutti coloro che hanno a cuore la scuola come bene comune. Non vogliamo una scuola misera - ha aggiunto - chiediamo la cancellazione dei tagli dei 140mila posti, la restituzione degli scatti d'anzianità e del contratto bloccato. Chiediamo anche - ha proseguito - che l'Italia investa nella scuola la stessa cifra investita in Europa, 13 euro ogni 100 spesi e non solo 9 euro.**

**Nel corteo di Napoli momenti di tensione. Un contatto fisico tra manifestanti e poliziotti si è verificato in via Cervantes, nei pressi della Questura, quando un gruppo di studenti e precari ha tentato di sfondare un cordone organizzato dalla polizia dando vita ad un vero e proprio scontro fisico. Secondo quanto ricostruito dalla Questura, i partecipanti al corteo hanno voluto deviare il percorso prestabilito dando vita ad alcune contestazioni. Tre poliziotti sono rimasti feriti e, secondo gli organizzatori, ci sarebbe anche un ragazzo refertato in ospedale.**

**A Torino alcune migliaia di studenti e insegnanti hanno marciato per le vie del centro contro la riforma Gelmini. Ai Cobas Scuola si sono aggiunti anche i rappresentanti di altri settori sindacati di base. Si è trattato di una manifestazione pacifica e senza alcun incidente. Nel corteo un fantoccio "impiccato" con la scritta "Con tutti questi tagli finirete per tagliarci le gambe", che è stato appeso, oltre che in rettorato, anche sotto il palazzo della Regione, dove i manifestanti hanno contestato, con cori e slogan, il governatore Roberto Cota, ritenuto responsabile di parte dei tagli al diritto allo studio.**

**A Genova corteo di protesta indetto dai sindacati di base Cub e Cobas, con l'adesione di ricercatori, studenti e dei lavoratori del Carlo Felice aderenti ai sindacati autonomi, contro i tagli alla scuola, alla ricerca e all'università. Tra gli slogan e le scritte: «Tagliano scuola, università e teatri, aumentano le spese militari. Questa è la vostra cultura».**

**Circa 4mila studenti, docenti e personale amministrativo hanno partecipato al corteo organizzato a Palermo dai Cobas della scuola contro la riforma Gelmini. Partiti da piazza Politeama, i dimostranti hanno raggiunto la prefettura, dove hanno attuato un sit-in.**

15 ottobre 2010